



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

Delibera n. 9
in data 28/04/2011

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: ESPRESSIONE CON RIFERIMENTO ALLE SOLE COMPONENTI DI PIANO RIGUARDANTI QUESTO COMUNE DELL'INTESA SULLA PROPOSTA PROVINCIALE DI P.I.A.E CON EFFICACIA DI P.A.E. COMUNALE ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI FERRARA CON DELIBERAZIONE DI C.P. NN. 60/26170 DEL 15.04.09 E CONTRODEDOTTA CON ULTERIORE DELIBERAZIONE DI C.P. NN. 78/60667 DEL 28.07.2010.

L'anno DUEMILAUNDICI, questo giorno di VENTOTTO del mese di APRILE alle ore 21:00 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	P	ROSSI RENZA	P
MARVELLI FILIPPO	P	SCIMITARRA OLGA	P
LODI ROBERTO	P	SCHIAVINA MATTEO	P
VERGNANI ILARIA	P	TASSINARI SIMONE	P
GRAZIOLI LORENZO	P	BONORA ANNA	P
PAZI LUCA	P	ANSALONI MAURO	A
LODI LUIGI	P	SANTI MICHELE	A
DIEGOLI ANTONIO	P	FERRIOLI VITTORIO	P
SICILIA TEODORA	A		

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

Designa scrutatori, per la verifica delle votazioni, i sigg. consiglieri: 1) = 2) = 3) = .

ARCH. ELENA MELLONI – Il Comune di S. Agostino va a recepire come PAE comunale il PIAE provinciale. Il Comune di S. Agostino innanzitutto va detto che in virtù della Legge 20 che consente di recepire alcuni piani provinciali con valenza comunale in virtù di questa legge il Comune si avvarrà di un piano provinciale per gestire questioni legate al territorio; in questo caso specifico di parla di PAE (Piano Attività Estrattive). All'interno del nostro territorio non viene individuato nessun polo dedicato ad attività estrattive ma semplicemente si recepisce la regolamentazione riferita alla vendita delle terre, delle sabbie e delle argille, di risulta da attività di scavi o di rimodellamenti territoriali. Il piano, per la parte che riguarda il nostro territorio si compone di una cartografia anche abbastanza succinta, e di una parte di norme tecniche di attuazione che sfociano in un regolamento. Innanzitutto viene regolamentato quale deve essere la provenienza di queste terre che possono essere commercializzate. Viene definita la quantità che all'interno dell'arco temporale di valenza del piano potrà essere commercializzata all'interno del nostro Comune e si parla di 40.000 mc di terra, che poi nello specifico nel nostro territorio sono per lo più argille. Viene fatto riferimento alla somma a cui queste terre possono essere commercializzate, naturalmente il riferimento economico deriva dalla normativa regionale, dalla 7 del 2004, e viene anche definita la modalità di richiesta di permesso alla commercializzazione delle terre e quale deve essere anche l'iter da seguire all'interno dell'ufficio preposto per rilasciare appunto l'autorizzazione alla commercializzazione. Diciamo che il ruolo del Comune all'interno di questi processi è anche quello di controllare che la quantità prevista dal piano di terra commercializzabile venga rispettata all'interno dell'arco temporale. E nello specifico deve essere tenuto all'interno dell'ufficio un registro che tenga nota delle quantità di terre vendute e commercializzate. Viene poi anche stabilito che se particolari condizioni dovessero determinare una variazione delle necessità di quantità di terra da commercializzare, con una delibera di Consiglio comunale, previa autorizzazione degli organi provinciali, il Comune può stabilire una variazione della quantità stessa. Questo a grandi linee è quanto il PAE contiene.

TASSINARI SIMONE – Io non ho domande, anche perché ho già avuto modo di farne alcune direttamente all'arch. Melloni. Facevo direttamente la dichiarazione di voto. Ho chiesto al gruppo Progetto Aperto di astenersi in questo caso, e i motivi ve li spiego. Sono: il primo è che la cartografia dentro al punto è decisamente poco comprensibile, nel senso che ho avuto modo anche insieme al sindaco di guardare quella cartina e sinceramente non si capisce molto. Poi io non sono sicuramente un gran tecnico però quella mi sembra veramente fatta in maniera poco efficace; e l'altro è questo: siccome poi in realtà conoscendo la materia scopriamo che è prevista la realizzazione di una cava nel punto di incrocio tra i Comuni di Mirabello, Bondeno e S. Agostino, quindi poco prima del ponte che attraversa Via del Cavo andando verso Bondeno; nel Comune di Mirabello, in quell'angolo di Comune di Mirabello è prevista una cava, e mi risulta non esserci all'interno del piano cave nessuna tutela per quel che riguarda le strade o le eventuali strade di accesso a questa cava. La mia preoccupazione va ovviamente in direzione della strada del cavo e se davvero dovesse essere addirittura percorsa dai camion che entrano ed escono dalla cava si ridurrebbe in una maniera impraticabile; per cui avendo capito che manca anche questa tutela, il nostro gruppo si astiene.

ARCH. MELLONI – Rispondo prima sul punto della cartografia. La cartografia è pervenuta dalla Provincia. Trattandosi di attività estrattive che, a parte i poli individuati all'interno del territorio, sono però delle attività che non vengono cartografate perché riguardano lavori vari che possono essere effettuati su alcune parti del territorio specificate nelle norme, comunque nella cartografia viene riportato quello che il PTCP individua come nodi ambientali significativi. Quindi per esempio S. Agostino viene individuato il bosco; in sostanza la cartografia recepisce le indicazioni del PTCP. E' semplicemente una ricognizione del territorio. Per quanto invece riguarda il discorso del polo

estrattivo individuato in Comune di Mirabello, sicuramente nelle norme non è previsto nello specifico niente per quanto riguarda la tutela delle strade, però di contro viene comunque specificato nelle norme del PIAE che l'apertura della cava è soggetta alla presentazione di un progetto che riguarda non solo la realizzazione della cava, la coltivazione della stessa e la rinaturalizzazione del territorio una volta esaurita la cava, ma il progetto prevede anche tutta una serie di documenti relativi alla salubrità del luogo di lavoro e dell'intorno della cava stessa. Inoltre per quanto riguarda i progetti legati alle cave, l'approvazione del progetto passa comunque da una conferenza dei servizi a cui vengono invitati non solo gli enti sovraordinati ma anche tutti gli enti contermini, quindi sicuramente tutti i comuni contermini verranno convocati e quindi ci sarà modo di prendere in considerazione tutti i vari aspetti legati al progetto.

VERGNANI ILARIA – Il punto è meramente tecnico. Idea Comune vota a favore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste:

- La L.R. 17/91 e ss.mm.ii. "Disciplina delle Attività Estrattive", ed in particolare l'art. 6, secondo comma ;
- La L.R. 20/00 e ss.mm.ii. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", con particolare riferimento agli artt. 14 (conferenze e accordi di pianificazione), 15 (accordi territoriali), 20 (pianificazione generale comprensiva della pianificazione settoriale), 21 (P.T.C.P. con effetti di piano di altre amministrazioni) e 27 (procedimento di approvazione del P.T.C.P.),
- La L.R. 07/04 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- La deliberazione di C.R. n. 173/01 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione";

Considerato:

- che l'art. 23 della L.R. 07/04 prevede che il P.I.A.E. costituisca parte integrante del P.T.C.P., ne rappresenti la specificazione per il settore delle attività estrattive e possa assumere, previa intesa con i Comuni interessati, il valore e gli effetti del Piano comunale delle Attività Estrattive (P.A.E.), rinviando, relativamente al perfezionamento dell'intesa, alle procedure previste dall'articolo 21, commi 2, 3 e 4 della legge regionale n. 20/00 e ss.mm.ii;
- che l'art. 21 della L.R. 20/00 e ss.mm.ii. stabilisce, infatti, che il P.T.C.P. possa assumere il valore e gli effetti dei piani settoriali di tutela e uso del territorio di competenza di altre Amministrazioni, qualora le sue previsioni vengano predisposte d'intesa con le stesse;
- che, in tali casi, il Presidente della Provincia provvede in via preliminare a stipulare un accordo con il Comune o con le Amministrazioni interessate, in merito ai tempi e alle forme di partecipazione all'attività tecnica di predisposizione del Piano e alla ripartizione delle relative spese;

Ricordato che, nel corso di apposita riunione tenutasi il 17.07.08, la Provincia ha provveduto a dare, nel merito, esaustiva informazione preliminare a tutti i Comuni del territorio;

Richiamata la deliberazione di G.P. nn. 425/106272 del 23.12.08, di approvazione, ai sensi degli artt. 27 comma 2 e 14 comma 2 della L.R. 20/00 e s.m.i., del Quadro Conoscitivo, del Documento Preliminare e della VALSAT – VAS provvisoria del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.) ;

Dato atto che la documentazione preliminare di Piano è stata sottoposta a questo e agli altri Comuni interessati, nonché esaminata e discussa durante le sedute (in data 19.01.09, 16.02.09 e 16.03.09) della Conferenza di pianificazione indetta dal Presidente della Provincia con proprio atto prot. n. 749 del 08.01.09;

Richiamato il documento conclusivo dei lavori della Conferenza, con riferimento, in particolare, all'intenzione, manifestata nel corso della stessa anche da questo Comune, di avvalersi della facoltà di legge di conferire al P.I.A.E. provinciale il valore di P.A.E. comunale;

Vista la deliberazione della Giunta della Provincia di Ferrara nn. 90/ 22621 del 24.03.09, con la quale:

- viene approvato il suddetto documento conclusivo;
- si provvede, altresì, all'approvazione della bozza di Accordo di pianificazione da sottoporre ai Comuni al fine di verificarne la condivisione dei contenuti;
- si demanda a successiva deliberazione consiliare l'approvazione degli schemi di Accordo nella versione definitiva, previa raccolta delle relative deliberazioni consiliari di competenza dei Comuni interessati;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale di Ferrara nn. 60/26170 del 15.04.09, di adozione del P.I.A.E. con valore di P.A.E. comunale per i Comuni aderenti all'Accordo di cui sopra;

Dato atto:

- che, con nota prot. n. 81840 del 19.10.09, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 c. 5 della L.R. 20/00 e ss.mm.ii., la Provincia di Ferrara ha provveduto alla trasmissione a questo Comune della documentazione del piano adottato;
- che, con nota prot. n. 81841 del 19.10.09 la medesima documentazione è stata inviata dalla Provincia di Ferrara al competente Ufficio della RER, per l'attivazione della procedura di VAS di cui agli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 04/08;
- che, con ulteriore nota prot. n. 81842 del 19.10.09, la Provincia ha trasmesso il piano adottato alla Giunta della RER, per gli adempimenti di competenza di quest'ultima ai sensi dell'art. 27 c. 7 della L.R. 20/00 e ss.mm.ii.;
- che l'avviso di avvenuta adozione del Piano e di attivazione della procedura di VAS è stato pubblicato, in data 21.10.09 sul B.U.R. della Regione Emilia - Romagna e sulle pagine regionali del Resto del Carlino;
- che, pertanto, i termini per la presentazione delle osservazioni ai sensi dell'art. 27 c. 6 della L.R. 20/00 e ss.mm.ii. sono venuti a scadenza in data 19.12.09;
- che, entro la suddetta data, sono state presentate alla Provincia di Ferrara n. 15 osservazioni, mentre ulteriori n. 7 osservazioni sono pervenute ai competenti Uffici provinciali dopo la scadenza del termine di legge;

Evidenziato che, con propria deliberazione n. 390 del 08.02.2010, la Regione Emilia - Romagna ha espresso le riserve di cui all'art. 27 c. 7 della L.R. 20/00 e ss.mm.ii.;

Considerato che le osservazioni pervenute dai soggetti a ciò legittimati ai sensi dell'art. 27 c. 6 della L.R. 20/00 e ss.mm.ii. (ivi comprese quelle trasmesse fuori termine), nonché le riserve espresse dalla R.E.R. con la deliberazione sopra citata, sono state esaminate e concordemente controdedotte nell'ambito del Gruppo Tecnico Congiunto previsto dall'Accordo Territoriale approvato da questo Comune con propria deliberazione n. 64 del 04.12.2008, come da specifico verbale conservato agli atti dei competenti uffici;

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale di Ferrara nn. 39/26018 del 14.04.2010, recante: "LL.RR. 20/00 e 07/04 e ss.mm.ii. PIAE con valore ed effetti di PAE per 20 Comuni della Provincia di Ferrara. Approvazione sottoscrizione Accordi Territoriali";
- la propria deliberazione di C.C. n. 64 del 04.12.2008 di approvazione della sottoscrizione dell'Accordo ;

Evidenziato che l'approvazione della sottoscrizione dell'Accordo da parte di questo Comune ha comportato rinuncia all'esonero dalla predisposizione del P.A.E.;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale di Ferrara nn. 78/60667 del 28.07.2010, di :

- Controdeduzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 c. 8 della L.R. 20/00 e ss.mm.ii., alle riserve formulate dalla Giunta della RER, con conseguentemente modifica del Q.C., della Relazione, delle N.T. e della VAS del Piano adottato;
- Controdeduzione alle osservazioni presentate dai soggetti individuati all'art. 27 al c. 6° della L.R. 20/00 e ss.mm.ii., con conseguente modifica del Q.C., della Relazione, delle N.T. e della VAS del Piano adottato ;
- Approvazione della rinuncia all'esonero dalla predisposizione del P.A.E. da parte di questo Comune;

Vista la nota della Provincia di Ferrara prot. n. 77070 del 20.09.2010, come integrata da successiva nota prot. n. 79665 del 30.09.2010, di trasmissione di supporto informatico contenente la proposta coordinata del Piano da approvare, ai fini dell'espressione dell'Intesa sulla parte PAE riguardante il territorio di questo Comune, propedeutica alla definitiva approvazione, da parte della Provincia stessa, del P.I.A.E. con valore di P.A.E.;

Esaminata, con specifico riferimento agli ambiti territoriali di competenza di questo Comune, la proposta di P.I.A.E. con efficacia di P.A.E. predisposta e trasmessa, con le suddette note, dai competenti Uffici provinciali;

Tenuto conto che l'istruttoria finalizzata all'espressione dell'intesa di cui all'art. 27, comma 9 della L.R. 20/00 e ss.mm.ii. è stata effettuata con riferimento ai piani e programmi approvati da questo Comune e vigenti sul territorio comunale e che in esito alla stessa non sono stati rilevati motivi di contrasto o di proposizione di condizioni per l'Intesa;

Ritenuto pertanto di provvedere all'espressione dell'Intesa di propria competenza, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto delle LL.RR. 07/04 (art. 23) e 20/00 e ss.mm.ii. (artt. 21 commi 2,3 e 4 e 27 comma 9);

Con voti n. 11 favorevoli e n. 3 astenuti (Tassinari, Bonora, Ferrioli)

DELIBERA

Di esprimere, con riferimento alle sole componenti di Piano riguardanti questo Comune, l'Intesa sulla proposta provinciale di P.I.A.E con efficacia di P.A.E. comunale adottata dalla Provincia di Ferrara con deliberazione di C.P. nn. 60/26170 del 15.04.09 e controdedotta con ulteriore deliberazione di C.P. nn. 78/60667 del 28.07.2010,

Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Provincia di Ferrara , per gli ulteriori adempimenti di competenza consistenti nell'approvazione, da parte del Consiglio Provinciale, del P.I.A.E. con efficacia di P.A.E. per i Comuni sottoscrittori del relativo Accordo.

Di dichiarare con successiva votazione avente medesimo esito, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 9 DEL 28/04/2011

OGGETTO: ESPRESSIONE CON RIFERIMENTO ALLE SOLE COMPONENTI DI PIANO RIGUARDANTI QUESTO COMUNE DELL'INTESA SULLA PROPOSTA PROVINCIALE DI P.I.A.E CON EFFICACIA DI P.A.E. COMUNALE ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI FERRARA CON DELIBERAZIONE DI C.P. NN. 60/26170 DEL 15.04.09 E CONTRODEDOTTA CON ULTERIORE DELIBERAZIONE DI C.P. NN. 78/60667 DEL 28.07.2010,

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 11/03/2011

Il Responsabile del Servizio
F.to ELENAEMELLONI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
F.to Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 31/05/2011 all'albo pretorio.

Addì 31/05/2011

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Lì _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 31/05/2011 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.